

60.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	1330	Presidenza del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documenti)	1328
Consiglio regionale (Trasmissione di documento)	1328	Proposta di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissione in sede referente)	1327
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	1319	Proposta di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	1327
Ministro dell'interno (Trasmissione di documento)	1328	Proposte di legge (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	1327
Missioni vevolevoli nella seduta pomeridiana del 25 settembre 1996	1327	Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	1330
Nomine ministeriali (Comunicazione)	1329	Richieste ministeriali di parere parlamentare	1330

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PAGINA BIANCA

A) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

la Conferenza Stato-regioni ha per la seconda volta varato il nuovo tariffario relativo alle prestazioni diagnostiche, prevedendo un immotivato taglio, pari al quaranta per cento dei costi, delle analisi convenzionate con il servizio sanitario nazionale;

rispetto alla precedente determinazione del sessanta per cento, l'attuale è comunque indice di come la questione sia stata affrontata con approssimazione e incompetenza, senza consultare le categorie interessate, e di come la modifica sia stata indotta più dall'azione in Parlamento di forze politiche e singoli deputati, che con forza hanno denunciato quanto avvenuto, che ad uno spontaneo e consapevole ripensamento del Governo;

il provvedimento, se confermato, comporterà la chiusura del novanta per cento delle strutture di diagnostica strumentale e di laboratorio e il conseguente licenziamento dei trentamila addetti impiegati;

in particolare, la crisi occupazionale del settore riguarderà in modo particolare il centro-sud, che vedrà così aumentare il numero dei propri disoccupati di ventimila unità; tutto questo in un'area, già profondamente colpita da crisi economica, in cui le strutture diagnostiche rappresen-

tano uno dei pochi settori altamente qualificati, capace di costituire occasione di lavoro per molti giovani;

la gravità della situazione ha posto il settore in uno stato di costante mobilitazione, di cui la manifestazione svoltasi nella Capitale nel giugno 1996, ha rappresentato la prima iniziativa pubblica di protesta contro la scelta del Governo e per affermare la decisa volontà di difendere con ogni mezzo democratico l'attività svolta da centinaia di laboratori e il lavoro di migliaia di addetti;

il nuovo tariffario contraddice quanto stabilito dalla normativa di settore, non consentendo all'utente del servizio sanitario nazionale di scegliere liberamente tra strutture pubbliche e private;

la scomparsa della maggior parte dei laboratori di diagnostica comporterà l'esclusiva sopravvivenza delle megastrutture ospedaliere, le sole in grado di sopportare gli alti costi di gestione ed il cui limitato numero penalizzerà la stessa accessibilità alle prestazioni da parte degli utenti, venendo a mancare la capillarità del servizio nel territorio come attualmente garantito —:

se non ritenga di procedere con urgenza ad una rideterminazione del tariffario relativo alle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio alla luce di quanto indicato in premessa, che influisce in modo determinante sulla complessiva efficienza del servizio sanitario nazionale, con tariffe riferite all'anno 1991;

se non ritenga, infine, di mettere a regime le disposizioni di cui ai decreti legislativi nn. 502 e 517, al fine di razionalizzare la spesa sanitaria attraverso interventi strutturali, programmati e non episodici.

(2-00142) « Marinacci, Sanza, Lucchese, Teresio Delfino, Peretti ».

(26 luglio 1996)

B) Interrogazione:

CHINCARINI e CÈ. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

si è verificato in Italia, unico al momento, il caso di una bimba affetta dalla malattia di Pompe, consistente in un difetto genetico che comporta la mancanza dell'enzima che metabolizza il glucosio;

ciò fa sì che i muscoli e i nervi non si sviluppino a dovere e gli organi, quali cuore, polmoni e fegato, si dilatino;

la malattia di Pompe è una malattia metabolica rarissima che non lascia scampo: dei tre bambini nel mondo per cui è stata accertata, nessuno è sopravvissuto al primo anno di vita;

sembra che il dottore americano Stolin Alfred sia l'unico ad avere studiato il morbo e che potrebbe fornire il gene da trapiantare;

come riportato sul quotidiano *l'Arena*, cronaca di Verona, del 4 luglio 1996, l'unica speranza per la piccola, che non è nelle condizioni fisiche di poter affrontare un viaggio simile, è di quella far arrivare il predetto gene a Pavia, dove le verrebbe trapiantato nel centro specializzato in malattie metaboliche;

ad oggi, tale esperimento è stato condotto solo su animali, ma, per i genitori e per lei stessa, rappresenta al momento l'unica speranza;

sembra che l'unico inconveniente affinché ciò possa rendersi realizzabile sia l'espletamento del consistente numero di pratiche burocratiche richieste dalla sanità italiana e da quella americana, e per il corpicino della piccola Sara, già duramente provato dalla malattia, attendere significa ridurle ogni giorno le speranze —:

se non intenda accertarsi del caso in tempi celeri;

nel caso vi fosse realmente la possibilità di detta terapia, se non ritenga opportuno impegnarsi per accelerare ogni processo burocratico, intensificando e collaborando, se necessario, con i rispettivi uffici americani, in primo luogo per aiutare la piccola Sara e, secondariamente, per dare un contributo alla ricerca, perché i casi che si verificheranno dopo la piccola Sara possano ritenersi un pò più fortunati. (3-00091)

(4 luglio 1996)

C) Interrogazione:

BAMPO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

la disciplina delle attività trasfusionali e per la produzione dei plasmaderivati è stata nuovamente disciplinata integralmente con la legge 4 maggio 1990, n. 107;

gli elementi qualificanti della legge si possono individuare in alcuni punti fondamentali, tra i quali il recepimento di una direttiva comunitaria che invita i paesi membri al raggiungimento dell'autonomia quanto a fabbisogno di plasma ed emoderivati a livello nazionale;

le attività trasfusionali sono parte integrante del servizio sanitario nazionale e si fondano sulla generosità della partecipazione dei donatori volontari di sangue;

la legge n. 107 del 1990 prevede la predisposizione da parte delle regioni di piani sangue regionali, come parte integrante dei piani sanitari regionali;

ad oggi, l'autonomia non è stata raggiunta in diverse realtà regionali, tanto che si è ritenuto necessario, con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1994, approvare un piano per la razionalizzazione del sistema trasfusionale italiano, nella speranza che possa essere perseguito tale traguardo;

la donazione di sangue costituisce una fonte preziosa ed insostituibile in campo medico e chirurgico e nel contempo alimenta il livello di generosità della popolazione che, con le associazioni di volontariato, contribuisce a mantenere vivi i sentimenti di solidarietà;

la provincia di Belluno è sempre stata all'avanguardia in questo campo, con un'offerta di gran lunga superiore alle esigenze locali di sangue e di emoderivati;

in Italia, globalmente, il fabbisogno di sangue risulta invece assai superiore alle complessive disponibilità derivanti dalla donazione, e ciò rende necessario l'acquisto del prodotto da mercati esteri, con notevoli risvolti non solo in campo finanziario, ma anche in termini di sicurezza, come periodicamente si evidenzia con fatti ampiamente riportati dalla stampa;

le regioni che sono state in grado di stimolare la coscienza della propria gente « producono » sangue in quantità superiore ai propri fabbisogni e quindi hanno la possibilità, attraverso opportune convenzioni, di trasferire sangue ed emoderivati da una regione all'altra;

di fatto, sembra che, per ragioni che sfuggono ad ogni logica, tale programma non risulti applicabile, come dimostra ad esempio il fallimento di precedenti tentativi di accordo in tal senso tra la regione Veneto e le regioni Sardegna e Calabria;

queste difficoltà comportano, come è facilmente intuibile, due conseguenze al-

trettanto gravi: da una parte, l'apertura a mercati esteri con i problemi di sicurezza connessi e, dall'altra, la inevitabile disincentivazione, e quindi distruzione, di un associazionismo prezioso, con conseguente avvio di ulteriori meccanismi di degrado del contesto sociale —:

se non si ritenga opportuno verificare se quanto sopra descritto risponda al vero e, in caso affermativo, se non si ritenga auspicabile attivare, oltre ad una capillare sensibilizzazione nei confronti della donazione, una « cassa di compensazione » tale da consentire almeno, in attesa di una più matura e globale presa di coscienza del problema, un travaso di sangue da aree ove la donazione ha una più solida tradizione verso le regioni ancora ben lungi dal garantire una concreta autonomia nel bilancio offerta/fabbisogni;

se non si ritenga necessario attivare tutte le procedure indispensabili affinché siano agevolate le convenzioni di trasferimento di materiale ematico da una regione all'altra;

se non si ritenga opportuno intervenire tempestivamente affinché quanto sopra detto sia al più presto realizzato, anche al fine di non incrementare ulteriormente nelle persone, che ogni giorno si impegnano nella sensibilizzazione sociale e nell'organizzazione della raccolta sangue, l'idea che tali difficoltà siano generate solo da interessi speculativi. (3-00154)

(24 luglio 1996)

D) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri del commercio con l'estero, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e degli affari esteri, per sapere — premesso che:

il volume di produzione, e dunque la dimensione, del mercato dei materiali tessili è in Italia di dieci volte superiore rispetto allo stesso mercato in Francia;

la produzione tessile italiana, oltre che più solida e radicata rispetto a quella francese, risulta essere anche di qualità e di *standard* superiori rispetto alla Francia, dal momento che la Francia stessa contempla ancora la produzione di tessuti misti in lana-poliestere su vasta scala, produzione in Italia considerata marginale e buona solo per abiti di lavoro, in quanto di *standard* qualitativo decisamente inferiore e superato;

la Francia conduce tuttavia una palese guerra commerciale nei confronti del settore tessile italiano, accusando il nostro Paese di danneggiare i produttori francesi tramite una sistematica svalutazione competitiva della lira, che consentirebbe ai nostri produttori di vendere tessuti di pura lana allo stesso prezzo del tessuto misto in lana e poliestere francese;

tali accuse risultano essere state formalizzate in un rapporto del deputato francese Yves Nicolin, ed ulteriormente confermate da interventi del Ministro francese del lavoro Jacques Barrot, che condanna le svalutazioni competitive come lesive della produzione tessile francese;

il settore tessile francese, di importanza irrisoria rispetto a quello italiano,

non è nemmeno autosufficiente come quest'ultimo, ed è invece sovvenzionato da aiuti statali, peraltro in contrasto con la normativa comunitaria che tali aiuti vieta;

coerentemente, l'Unione europea ha censurato il Governo francese per le più recenti concessioni di aiuti statali, per un ammontare di 1.620 miliardi di lire in due anni, minacciando l'apertura di un procedimento di infrazione;

alla luce di questi fatti, la guerra commerciale condotta da esponenti politici francesi contro il nostro settore tessile, e le accuse di svalutazione competitiva e danneggiamento della concorrenza appaiono decisamente prive di fondamento e degne di censura —:

quali siano i rispettivi orientamenti dei Ministri interpellati in ordine alla questione esposta ed alle considerazioni sopra elencate, e se non intendano provvedere a formalizzare la posizione interlocutoria italiana, per ristabilire una condizione di chiarezza e verità nell'ambito del commercio tessile internazionale.

(2-00094)

« Saonara ».

(9 luglio 1996)

COMUNICAZIONI

PAGINA BIANCA

Missioni valedoli nella seduta pomeridiana del 25 settembre 1996.

Andreatta, Berlinguer, Giovanni Bianchi, Vincenzo Bianchi, Bordon, Carli, Dini, Fantozzi, Fassino, Marongiu, Morselli, Occhetto, Pennacchi, Prodi, Rodighiero, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita, Widmann.

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono derivate alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BOATO e CORLEONE: « Modifiche alla Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di elezione del Consiglio regionale e di composizione delle Giunte » (168);

SPINI ed altri: « Nuova disciplina dell'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con la previsione del sistema elettorale a doppio turno » (197);

ALEMANNO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli abusi e della corruzione dell'espletamento dei concorsi e degli esami pubblici » (565) *Parere delle Commissioni I, II, V e XI;*

LUCÀ ed altri: « Disciplina dell'associazionismo sociale » (577) *Parere delle Commissioni II, V, VI (ex articolo 73,*

comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, XI, XII e XIV;

alla V Commissione (Bilancio):

JERVOLINO RUSSO ed altri: « Norme per l'indennizzo dei beni abbandonati nei territori passati a sovranità jugoslava » (276) *Parere delle Commissioni I, III e VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria);*

alla VI Commissione (Finanze):

DE BENETTI: « Istituzione del Corpo della polizia finanziaria » (77) *Parere delle Commissioni I, II, IV (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VII, IX e XI;*

CAVALIERE: « Abolizione delle tasse automobilistiche » (103) *Parere delle Commissioni I, V e IX;*

NAPOLI: « Modifica all'articolo 1 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, in materia di distribuzione territoriale delle commissioni tributarie » (710) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

alla VII Commissione (Cultura):

PROPOSTA D'INCHIESTA PARLAMENTARE PECORARO SCANIO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione del Fondo unico per lo spettacolo » (doc. XXII n. 3) *Parere delle Commissioni I, V e VI;*

DE BENETTI: « Istituzione di una Commissione permanente di indagine, presso il garante per la radiodiffusione e l'editoria, sugli effetti della comunicazione

televisiva di massa. Delega al Governo per l'emanazione di norme in materia di tutela degli utenti della comunicazione televisiva » (76) *Parere delle Commissioni I, II, V, IX e X;*

JERVOLINO RUSSO: « Legge quadro per il riordino dell'istruzione secondaria superiore e per il prolungamento dell'obbligo scolastico » (280) *Parere delle Commissioni I, III, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XI;*

alla X Commissione (Attività produttive):

COLLAVINI ed altri: « Norme per l'istituzione e l'esercizio delle case da gioco » (213) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente alle disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, IX, XI e XII;*

CRUCIANELLI ed altri: « Norme in materia di trasferimento a titolo gratuito di partecipazioni delle aziende ex-EAGAT dal ministero del tesoro alle regioni e ai comuni » (1975) *Parere delle Commissioni I, V, VI, VII, VIII, XII e XIII;*

alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato):

CORDONI ed altri: « Norme per il diritto alla cura ed istituzione dei congedi parentali » (599) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria), X e XII;*

alla XIII Commissione (Agricoltura):

TATTARINI ed altri: « Disciplina delle "strade del vino" » (509) *Parere delle Commissioni I, III, V, IX e X.*

Trasmissione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con lettere in data 20 settembre 1996, la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai

sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha trasmesso:

copia di un'ordinanza, nei confronti del personale della S.E.A. in servizio presso l'Aeroporto di Milano-Linate, aderente all'Organizzazione sindacale Sanga-Cub, in occasione dello sciopero proclamato per il giorno 24 luglio 1996, emessa dal Prefetto di Milano in data 23 luglio 1996;

copia di due ordinanze di precettazione nei confronti del personale turnista dell'ENEL, in occasione degli scioperi proclamati dal 10 al 15, dal 17 al 21 e dal 24 al 30 giugno 1996, emessa - su delega del Presidente del consiglio - dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e dal ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 11 giugno 1996.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 20 settembre 1996, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 29 ottobre 1991, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410, il rapporto sul fenomeno della criminalità organizzata, relativo all'anno 1995 (doc. XXXVIII-bis, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione da un consiglio regionale.

Il presidente del consiglio regionale del Piemonte, con lettera in data 13 settembre 1996, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso l'11 settembre 1996, concernente una riforma dello Stato in senso regionalista e federalista.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Comunicazione di nomine ministeriali.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigenti generali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione dei dirigenti dottor Bruno CICIARELLI, dottor Alfio BOEZI, dottor Dario SICILIANO, dottor Mauro FANTI, dottor Mario MUSSOMELI, dottor Raffaele FIMIANI, dottor Umberto MUROLO.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigente generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici del dottor Leonardo ZONGOLI.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alla XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigente generale del Ministero delle finanze del dirigente dottor Massimo ROMANO.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigente generale dell'amministrazione penitenziaria del dottor Giuseppe SURACI.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alla II Commissione permanente (Giustizia).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigenti generali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale dei dirigenti dottor Fernando STEFANELLI, dottoressa Vitaliana VITALETTI, dottor Alfonso CORVINO, dottor Vittorio CRECCO e dottor Nicola SPINA.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alla XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato).

Il ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, ha trasmesso con decreto del Presidente della Repubblica la nomina a dirigente generale del Dipartimento del turismo del dottor Stefano LANDI.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari

costituzionali), nonché alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro della difesa ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la richiesta di parere parlamentare sul piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa per l'anno 1996.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il prescritto parere entro 20 giorni.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 20 settembre 1996, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione del decreto del Presidente della Repubblica di scio-

glimento dei consigli comunali di Canosa di Puglia (Bari), Bitetto (Bari), San Nazario (Benevento), Capriolo (Brescia), Incudine (Brescia), Francavilla Fontana (Brindisi), Riccia (Campobasso), Faloppio (Como), Pianello del Lario (Como), Casalattico (Frosinone), Filettino (Frosinone), Trivigliano (Frosinone), Diano Arentino (Imperia), Diano Marina (Imperia), Itri (Latina), Ventotene (Latina), Ruffano (Lecce), Codogno (Lodi), Capistrello (L'Aquila), Tagliacozzo (L'Aquila), Pisticci (Matera), Villaricca (Napoli), Tertenia (Nuoro), Sala Baganna (Parma), Campagnano di Roma (Roma), Monteflavio (Roma), Tivoli (Roma), Castelfranco Veneto (Treviso), Mogliano Veneto (Treviso), Dogna (Udine), Tregnano (Verona), e di Orgiano (Vicenza).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA13-60
Lire 500